Gli indicatori dello Stato di Malessere Demografico e della condizione socio-economica dei comuni di Bitti, Gesturi, Oschiri e Seneghe

Valentina Carta
Enrico Lobina
Fabio Muscas

gennaio 2011

Indice

Introduzione **3**

1. Lo Stato di Malessere Demografico **5**

2. L'IDMS **12**

3. Bitti **22**

4. Gesturi **26**

5. Oschiri **31**

6. Seneghe **35**

7. Osservazioni conclusive **40**

Introduzione

La Fondazione Sardinia, nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport ha promosso, per mercoledì 29 dicembre 2010, un seminario di studi dal titolo "I paesi che muoiono. Temi, problemi e metodi di un'indagine sullo spopolamento in quattro comuni della Sardegna".

In precedenza, la Fondazione Sardinia ha conosciuto il team di ricerca composto da Valentina Carta, Enrico Lobina e Fabio Muscas in occasione della pubblicazione dello studio "Dinamiche e tendenze dello spopolamento in Sardegna – Focus sulle aree LEADER – Un aggiornamento funzionale alle politiche di sviluppo rurale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna".

Il lavoro aveva l'obiettivo, a 3 anni dall'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007-2013 (PSR), di aggiornare l'indicatore di Stato Malessere Demografico (SMD)[1], fornendo al programmatore regionale, all'Assessorato dell'Agricoltura, all'Autorità di Gestione (AdG) del PSR, ai Gruppi di Azione Locale (GAL), agli agenti di sviluppo e a tutti coloro interessati alle tematiche legate allo sviluppo rurale, un agile strumento di consultazione che permettesse di cogliere le dinamiche demografiche, con un particolare riferimento alle aree GAL.

Nell'ambito del seminario di studi del 29 dicembre 2010 la Fondazione ha chiesto al team di ricerca di preparare una relazione dal titolo "Gli indicatori dello Stato di Malessere Demografico e della condizione socio-economica dei comuni di Bitti, Gesturi, Oschiri e Seneghe".

Per fornire un quadro più completo della situazione socio-economica dei comuni considerati si è ritenuto opportuno, oltre a compiere alcune elaborazioni sull'SMD, aggiungere i dati presenti nello studio che ha elaborato l'Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna (IDMS)[2]. Si tratta di una elaborazione compiuta dal Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali (DRES) dell'Università di Cagliari per il Centro Regionale di Programmazione (CRP) della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) .

Il capitolo 1 sarà dedicato alla spiegazione dell'indicatore SMD. Il capitolo 2, invece, si soffermerà sull'IDMS. Successivamente, nei capitoli 3, 4, 5 e 6, verranno illustrati gli indicatori SMD e IDMS relativi ai comuni di Bitti, Gesturi, Oschiri e Seneghe. Oltre i dati sull'SMD e sull'IDMS, abbiamo calcolato le proiezioni della popolazione dei comuni oggetto dell'analisi al 2030. Il metodo

[1] Cfr. **BOTTAZZI GIANFRANCO, PUGGIONI GIUSEPPE, ZEDDA MAURO**, *Dinamiche e tendenze dello spopolamento in Sardegna*, Centro Regionale di Programmazione (CRP), agosto 2006.

[2] Cfr. **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE, DRES – DIPARTIMENTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI – UNIVERSITÀ DI CAGLIARI**, *Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna*, Cagliari marzo 2009.

utilizzato per la proiezione è l'analisi delle componenti, utilizzata anche dall'ISTAT[3] per le proprie proiezioni a livello provinciale, regionale e nazionale. Tale metodo presuppone che i cambiamenti nella numerosità della popolazione residente dipendano sia da fattori naturali che da fattori sociali. Sono, pertanto, considerati nel calcolo come funzione della popolazione futura, oltre alla popolazione nel periodo precedente, anche i nati, i morti, gli iscritti e i cancellati dagli elenchi comunali. Si tratta, ovviamente, di una stima che assume un carattere orientativo tanto più l'orizzonte temporale prescelto è di lunga durata. Nel caso considerato l'arco ventennale descrive per tutti e quattro i comuni un andamento negativo della popolazione, in linea con quanto previsto dall'ISTAT per l'intero territorio regionale, fatta eccezione per la provincia d'Ogliastra e di Olbia-Tempio.

[3] Sui metodi di calcolo della popolazione cfr. BIANCA PETRELLA, *Metodi di proiezione della popolazione*, Napoli 2008, ciclostilato. Reperibile su
http://www.architettura.unina2.it/docenti/areaprivata/38/documenti/2009_10_%20PROIEZ_POP.pdf

1. Lo Stato di Malessere Demografico

Nel 2006 la RAS, al fine di avere una visione più chiara delle dinamiche e delle tendenze dello spopolamento in Sardegna, commissionò uno studio in merito al Centro Studi di Relazioni Industriali dell'Università di Cagliari[4]. Nel documento presentato, dopo un breve inquadramento storico, vengono analizzate le dinamiche demografiche e dello spopolamento della Sardegna, partendo da alcune tendenze di medio periodo già messe in luce da diversi studi:

- una costante diminuzione dell'altezza media sul livello del mare della popolazione residente;
- uno spostamento verso sud del baricentro della popolazione;
- un ripopolamento delle zone costiere.

Tali tendenze sono state analizzate e stimate attraverso la costruzione di un indicatore composito, che tiene in considerazione la multidimensionalità del fenomeno dello spopolamento: l'SMD. La metodologia di calcolo dell'SMD, già elaborata per altre pubblicazioni e parzialmente modificata nello studio del 2006, riconduce il fenomeno del malessere demografico non solo agli episodi di spopolamento (SSI), ma anche alle altre dinamiche demografiche presenti in un territorio, quali la composizione della popolazione per fasce di età, il bilancio demografico rispetto ai nati e i morti e la variazione della popolazione nell'arco dei 50 anni dal 1951 al 2001. I sette indicatori utilizzati per la costruzione dell'SMD sono[5]:

[4] **BOTTAZZI GIANFRANCO, PUGGIONI GIUSEPPE, ZEDDA MAURO**, *cit.*

[5] Questa parte riprende quanto già descritto in VALENTINA CARTA, ENRICO LOBINA, FABIO MUSCAS, *Dinamiche e tendenze dello spopolamento in Sardegna – Focus sulle aree LEADER – Un aggiornamento funzionale alle politiche di sviluppo rurale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna*", Cagliai, 2010.

Tabella 1: Indicatori SMD 2001

Indicatori 2001		Calcolo
1.	**Variazione percentuale della popolazione nel periodo 1951-2001**	$VP = \frac{P_{2001} - P_{1951}}{P_{1951}} \cdot 100$
2.	**Variazione percentuale della popolazione nel decennio 1991-2001**	$VP' = \frac{P_{2001} - P_{1991}}{P_{1991}} \cdot 100$
3.	**Indice di eccedenza percentuale dei nati sui morti nel decennio 1991-2001**	$ESN = \frac{N - M}{N + M} \cdot 100$
4.	**Indice di vecchiaia - Popolazione di 65 anni e oltre per 100 abitanti di età 0-14 anni***	$IV = \frac{P_{65-\Omega}}{P_{0-14}} \cdot 100$
5.	**Indice anziano per bambino - Popolazione di 65 anni e oltre per bambino con meno di 5 anni***	$AB = \frac{P_{65-\Omega}}{P_{0-4}}$
6.	**Indice di dipendenza - Popolazione di 0-14 e di 65 anni e più per 100 abitanti di età 15-64 anni***	$ID = \frac{P_{0-14} + P_{65-\Omega}}{P_{15-64}} \cdot 100$
7.	**Episodi di spopolamento nei 5 intervalli intercensuali (1951-2001)**	*SSI*

*** dati riferiti all'anno 2001**

Fonte: G. Bottazzi, G. Puggioni, M. Zedda (2006)

Gli SSI, intesi come "la diminuzione del numero di abitanti tra un censimento e quello successivo al netto di un aumento o di una diminuzione della popolazione per aggregazione o distacco di zone abitate", sono uno dei fattori maggiormente esplicativi del malessere demografico.

In base alla reiterazione del fenomeno di spopolamento si è distinto in:

- ***episodio singolo di spopolamento***: diminuzione della popolazione ad un dato censimento rispetto al precedente e, quindi, aumento degli abitanti in quello successivo;
- ***episodio di spopolamento continuato***: diminuzione della popolazione in due o più censimenti consecutivi;
- ***episodio di spopolamento continuato ripetuto***: episodi di spopolamento continuato e ripetuto in tempi diversi due volte nell'arco temporale considerato;
- ***episodi di spopolamento continuato reiterato*****:** episodi di spopolamento continuato e ripetuto in tempi diversi più di due volte nell'arco temporale considerato .

L'SMD è espresso matematicamente dalla formula 1, ottenuta "attraverso una combinazione additiva delle sette componenti elementari che sono state scelte quali espressive di una particolare condizione di salute demografica. L'SMD, in quanto indice relativo, assume valori che variano da 0 a 100"[6], ed è stato ripartito in cinque fasce secondo una progressiva gravità del malessere demografico, come illustrato in tabella.

Formula 1: Indice SMD

$$SMD_i = \frac{35 - (SSI_i + VP_i + VP_i^{'} + ESN_i + IV_i + AB_i + ID_i)}{28} x100$$

Tabella 2: Criteri d'individuazione dello stato di salute demografica dei Comuni

Condizione di salute	Valore di SMD
Buona	= 20
Discreta	20,1 - 40
Precaria	40,1 - 60
Grave	60,1 - 80
Gravissima	> 80

Fonte: G. Bottazzi, G. Puggioni, M. Zedda (2006)

Il gruppo di studio ha aggiornato i dati dello studio del 2006. Per il calcolo si è proceduto a sostituire l'anno 2001 con i dati di fonte ISTAT più recenti, che fanno riferimento all'anno 2009.

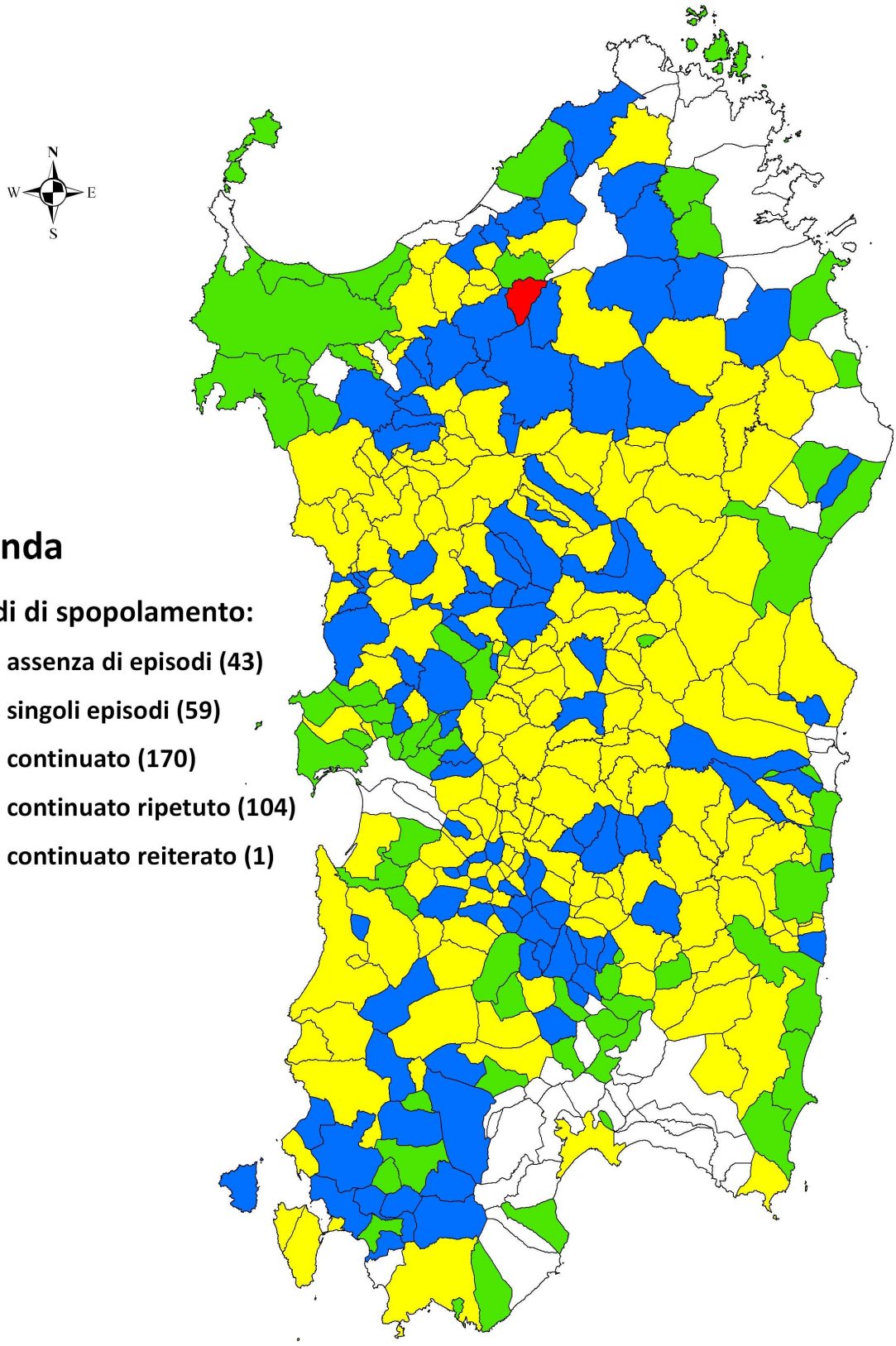
Tabella 3: Episodi di spopolamento tra il 1951 e il 2009

Episodi di spopolamento	n.	%
0	43	11,4
1	38	10,1
2	40	10,6
3	42	11,1
4	63	16,7
5	92	24,4
6	59	15,6
Totale	**377**	**100**

Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

[6] GIANFRANCO BOTTAZZI, *cit.*, p. 5.

Episodi di spopolamento



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Tabella 4: Riepilogo della situazione in termini di "salute demografica" dei comuni sardi - Studio del 2006-

SD	Numero Comuni	Popolazione (Ab.)	Superficie (Kmq)	Amp. Media (Ab./n.Comuni)	Popolazione %	Superficie %
Buona	80	738.904	6.295	9.236	45,3	26,1
Discreta	65	306.331	4.804	4.713	18,8	19,9
Precaria	66	362.315	3.928	5.490	22,2	16,3
Grave	69	127.667	4.771	1.850	7,8	19,8
Gravissima	95	94.554	4.290	995	5,8	17,8
Totale	375	1.629.771	24.089	4.346	100	100

Fonte: G. Bottazzi, G. Puggioni, M. Zedda (2006)

Come già sottolineato, la Sardegna conosce dinamiche comuni alle altre regioni d'Europa, ma con una intensità molto maggiore.

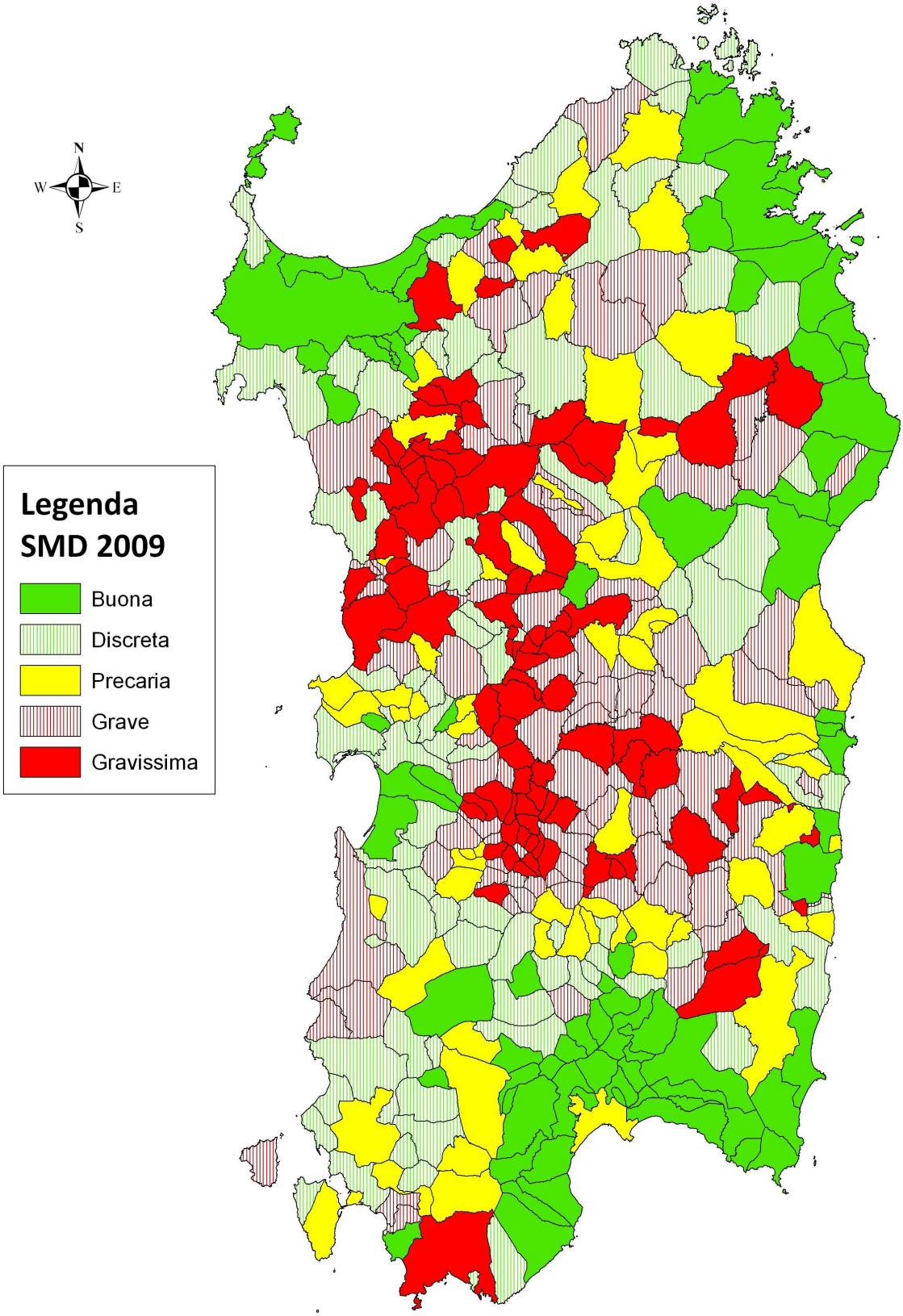
Tabella 5: Riepilogo della situazione in termini di "salute demografica" dei comuni sardi -Revisione-

SD	Numero Comuni	Popolazione (Ab.)	Superficie (Kmq)	Amp. Media (Ab./n.Comuni)	Popolazione %	Superficie %
Buona	73	748.639	5.619	10.255	44,8	23,3
Discreta	76	394.147	5.632	5.186	23,6	23,4
Precaria	62	320.879	4.272	5.175	19,2	17,7
Grave	81	127.491	4.856	1.574	7,6	20,2
Gravissima	85	79.845	3.711	939	4,8	15,4
Totale	377	1.671.001	24.089	4.432	100	100

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

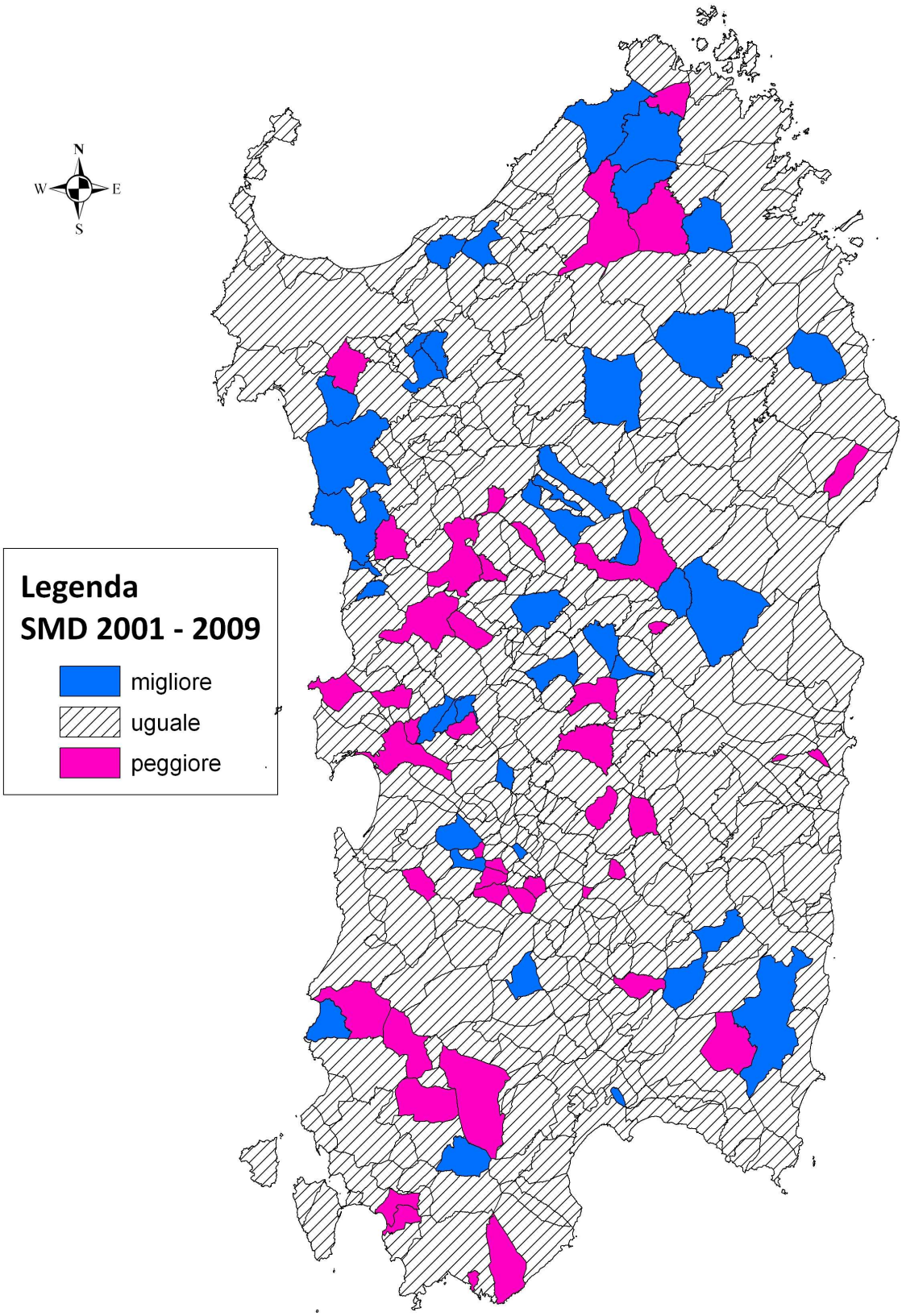
I centri abitati con una condizione di salute *grave* o *gravissima* sono 166 (44,0%), mentre quelli la cui condizione è *buona* o *discreta* sono 149. Rispetto allo studio del 2006, aumenta di pochissimo (due unità) il gruppo dei comuni in condizione di salute grave o gravissima, mentre aumentano (da 145 a 149) i comuni in condizione buona o discreta. Questo dato, insieme all'aumento della popolazione complessiva, che passa da 1.629.771 a 1.671.001 (+2,5%), ci consegnano un quadro di sostanziale stabilità.

Stato di Malessere Demografico 2009



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Confronto SMD 2001 - 2009



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

2. L'IDMS

La deprivazione è un fenomeno cumulativo "che si costituisce per il sommarsi di molteplici vincoli come l'insufficienza del reddito, la disoccupazione di lunga durata o ricorrente, le relazioni familiari non soddisfacenti, il degrado abitativo, l'inadeguatezza dei livelli di istruzione, lo stato di malessere fisico, il disagio nell'accesso geografico ai servizi"[7].

Attualmente gli indici di deprivazione su base geografica sono uno degli strumenti operativi a disposizione per misurare in modo sintetico le condizioni socio-economiche degli individui.

Lo studio effettuato dal DRES dell'Università di Cagliari ha considerato la deprivazione come un concetto unidimensionale in cui, pertanto, le unità statistiche osservate fossero ordinabili in scale rispetto alla quantità posseduta dell'attributo considerato. Tale concetto unidimensionale è stato suddiviso in 7 subcomponenti.

I 7 domini scelti per la costruzione dell'IDMS sono il reddito, l'occupazione, l'istruzione, la salute, la qualità ambientale, l'accesso ai servizi e la sicurezza.

Di seguito verranno brevemente descritte le sub componenti dell'Indice di Svantaggio Multiplo utilizzate per il calcolo effettuato dal DRES con la relativa rappresentazione cartografica.

Ciascuna carta suddivide i comuni della Sardegna in tre fasce. La fascia rappresentata dal colore verde indica i comuni che hanno un valore della componente considerata inferiore alla media regionale; la fascia rappresentata dal colore giallo indica i comuni con valori superiori alla media regionale; la fascia rossa, infine, identifica i comuni con valori di due volte superiori alla media regionale. Soltanto nel caso della sub componente *occupazione,* la presenza di una bassa variabilità nella distribuzione ha necessitato la ripartizione in due fasce, suddividendo i comuni in verde e rosso, con valori rispettivamente al di sotto e al di sopra della media regionale.

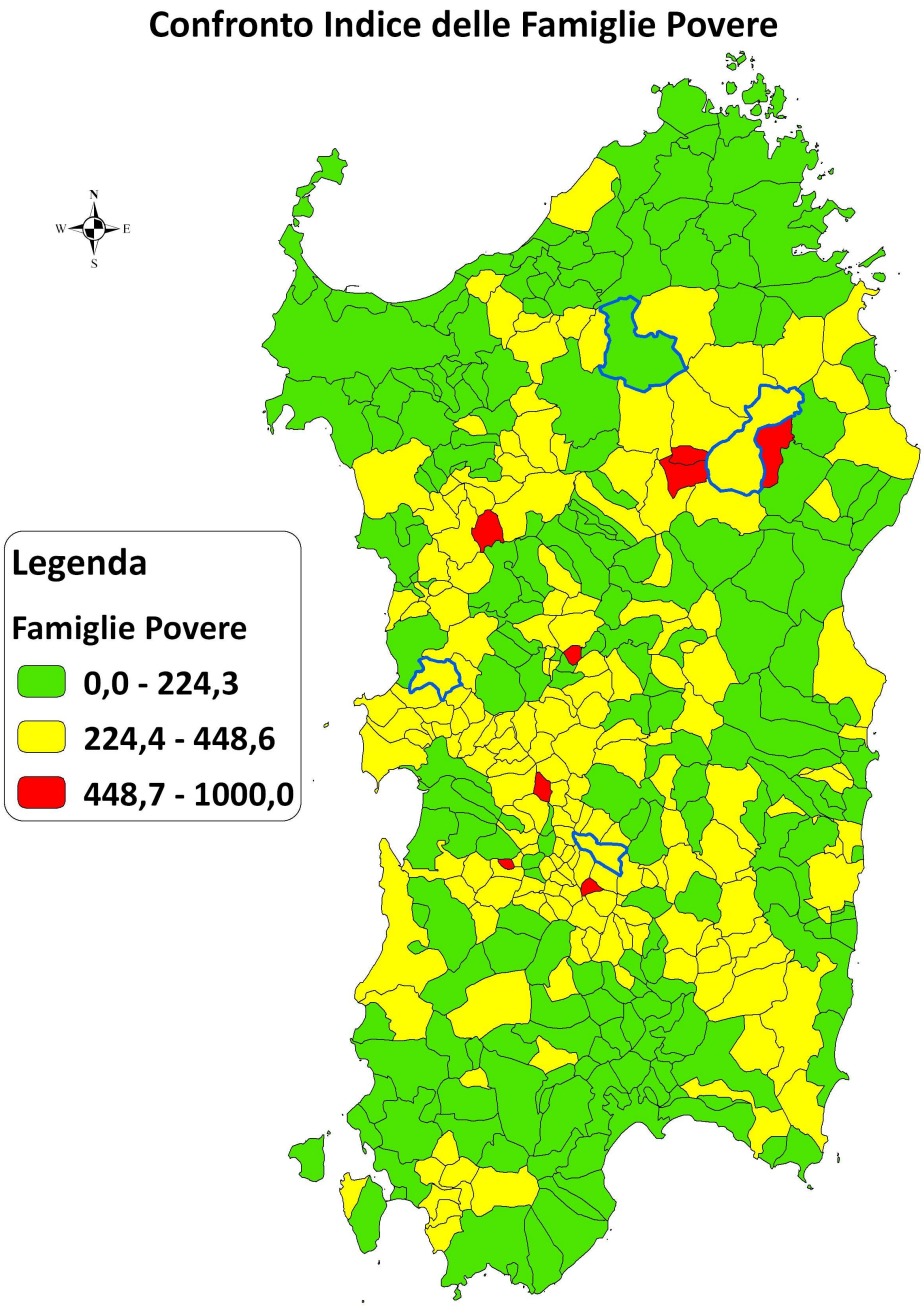
I comuni oggetti del focus sono identificati attraverso una colorazione blu dei loro confini.

Per ciascun comune, inoltre, sono riportati in forma tabellare i valori per ogni singola componente dell'indice, confrontati con la media regionale. Valori elevati sono associati con elevati livelli di deprivazione, mentre valori bassi sono rappresentativi di un basso livello del concetto osservato. Tuttavia, è doveroso precisare che i valori sono orientativi come anche la posizione in classifica per ciascun comune, che è stata inserita unicamente per consentire un più agevole confronto e per una più immediata lettura dell'indice.

[7] **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE, DRES – DIPARTIMENTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI – UNIVERSITÀ DI CAGLIARI**, *cit.*, p. 1.

Reddito

L'indicatore elementare utilizzato per individuare il dominio reddito è la percentuale di famiglie al di sotto della soglia di povertà. Esso descrive qual è la quota parte di famiglie per comune di residenza che si trovano al di sotto di un livello minimo di reddito, definito elaborando le informazione dell'Istat e Banca d'Italia[8].

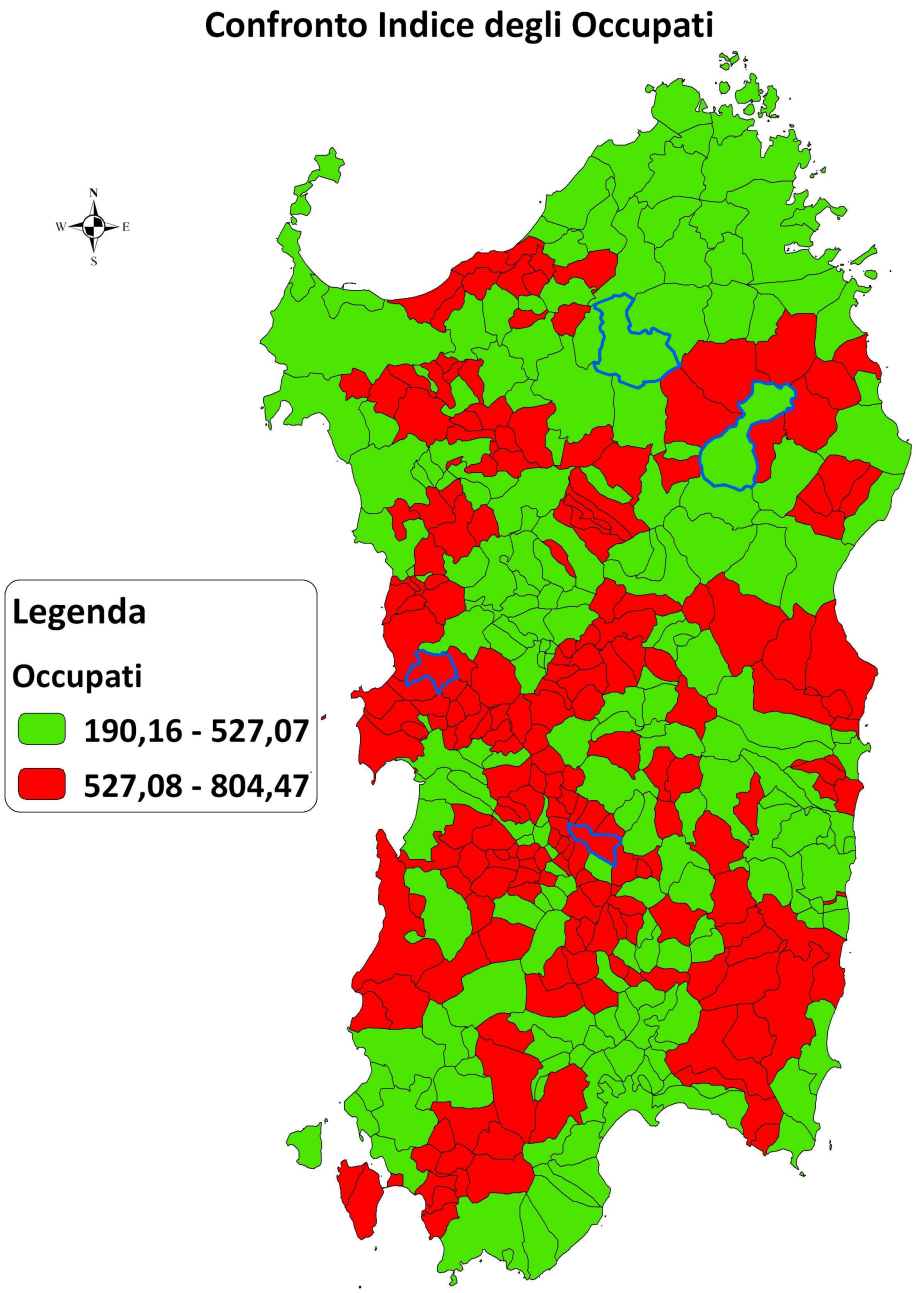


[8] *Idem.*, p. 10.

Occupazione

Al fine della costruzione del dominio occupazione sono stati utilizzati i dati relativi al Censimento della popolazione Istat 2001. La scelta degli indicatori è ricaduta sul tasso di attività e sul tasso di occupazione[9].

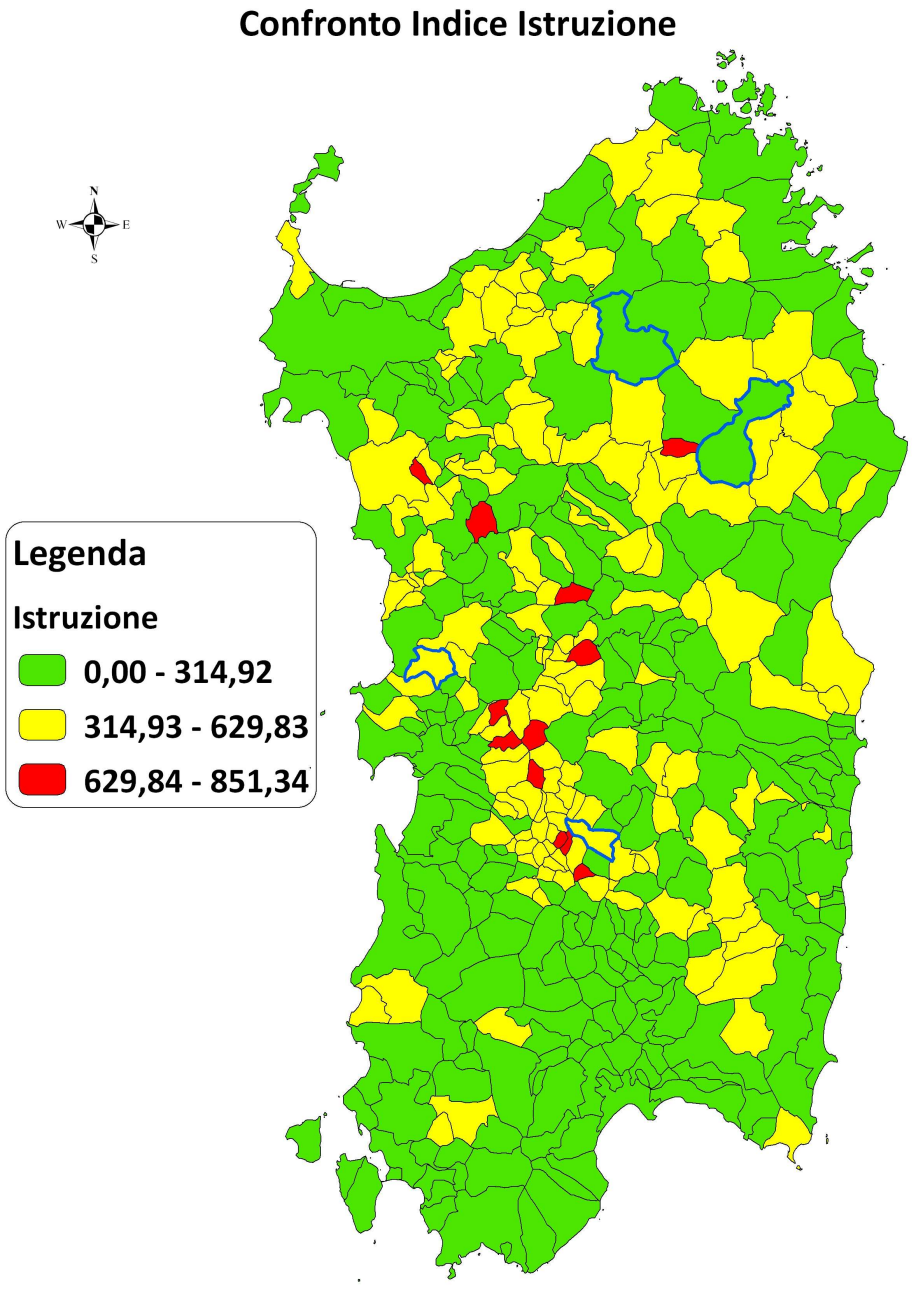
Il tasso di attività è dato dal rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione in età lavorativa e il tasso di occupazione indica la percentuale della popolazione occupata sulla popolazione attiva.



[9] *Idem*, p. 11.

Istruzione

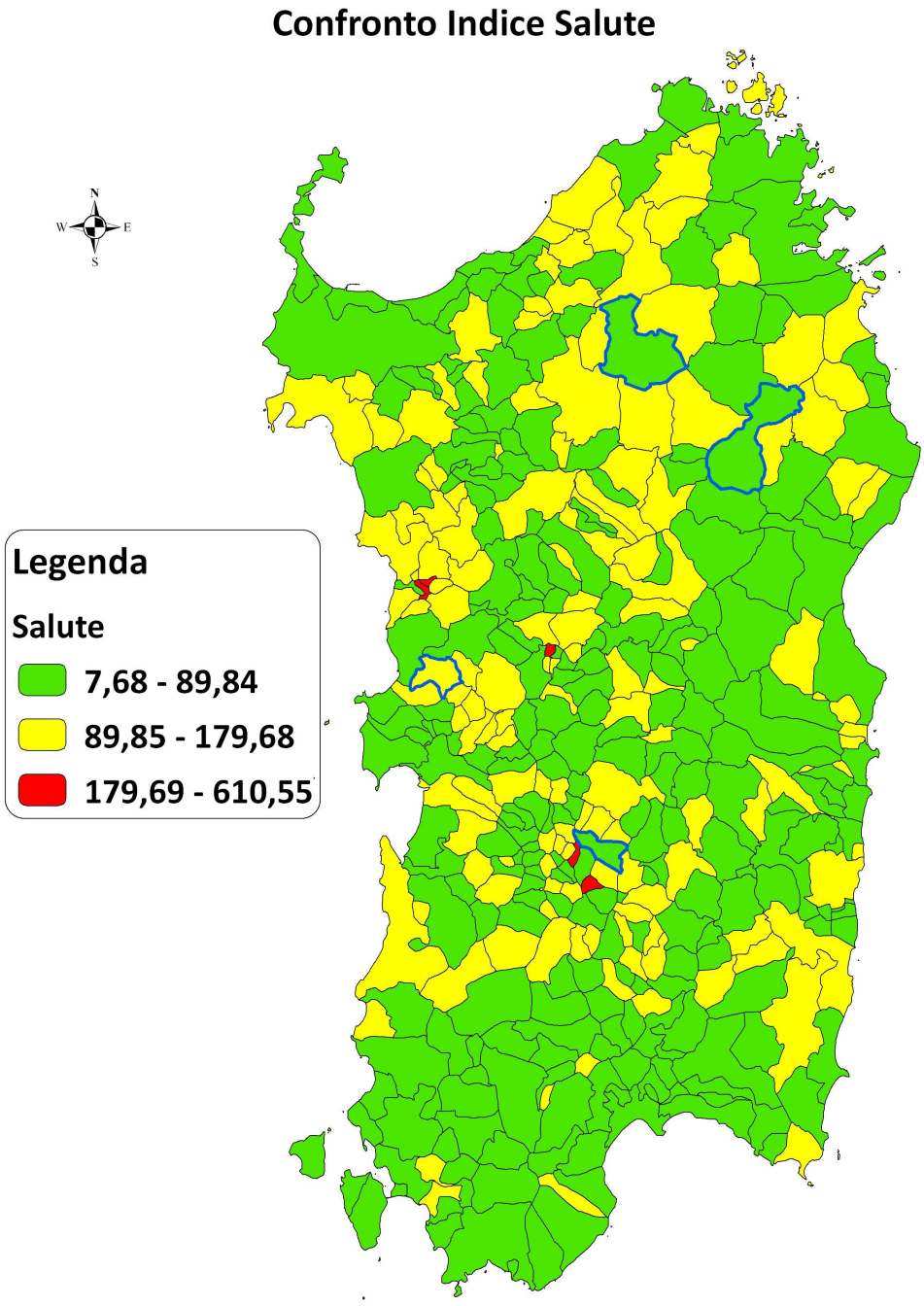
Gli indicatori scelti per il dominio istruzione sono le persone senza o con basse qualifiche, calcolati con i dati Istat 2001 nei quali viene indicato il titolo di studio massimo posseduto da ogni individuo, e la presenza o l'assenza di offerta formativa, in particolare di scuole primarie, medie inferiori e medie superiori[10].



[10] *Idem*, p. 12.

Salute

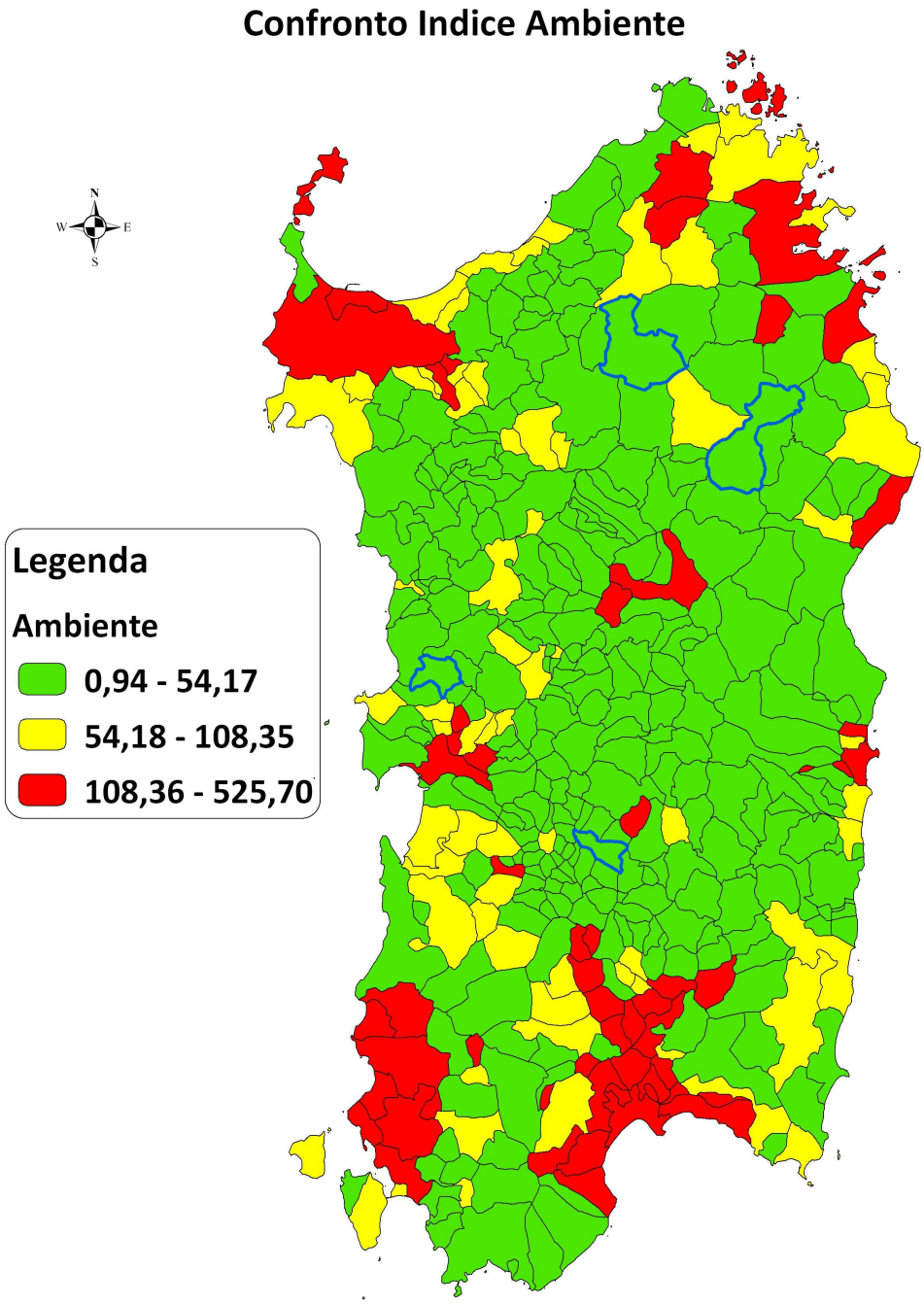
L'indicatore utilizzato il dominio salute è il tasso di mortalità per patologia, rilevato attraverso l'indagine sulle cause di morte effettuata dall'Istat con periodicità annuale[11].



[11] *Idem*, p. 14.

Qualità ambientale

Riguardo la qualità ambientale, gli indicatori che compongono il dominio sono la percentuale di superficie edificata per comune, presente nella Carta dell'Uso del Suolo elaborata dall'Assessorato all'Urbanistica della RAS, e la superficie a rischio idraulico e a rischio di frana per comune, ricavate dal Piano di Assetto Idrogeologico[12].

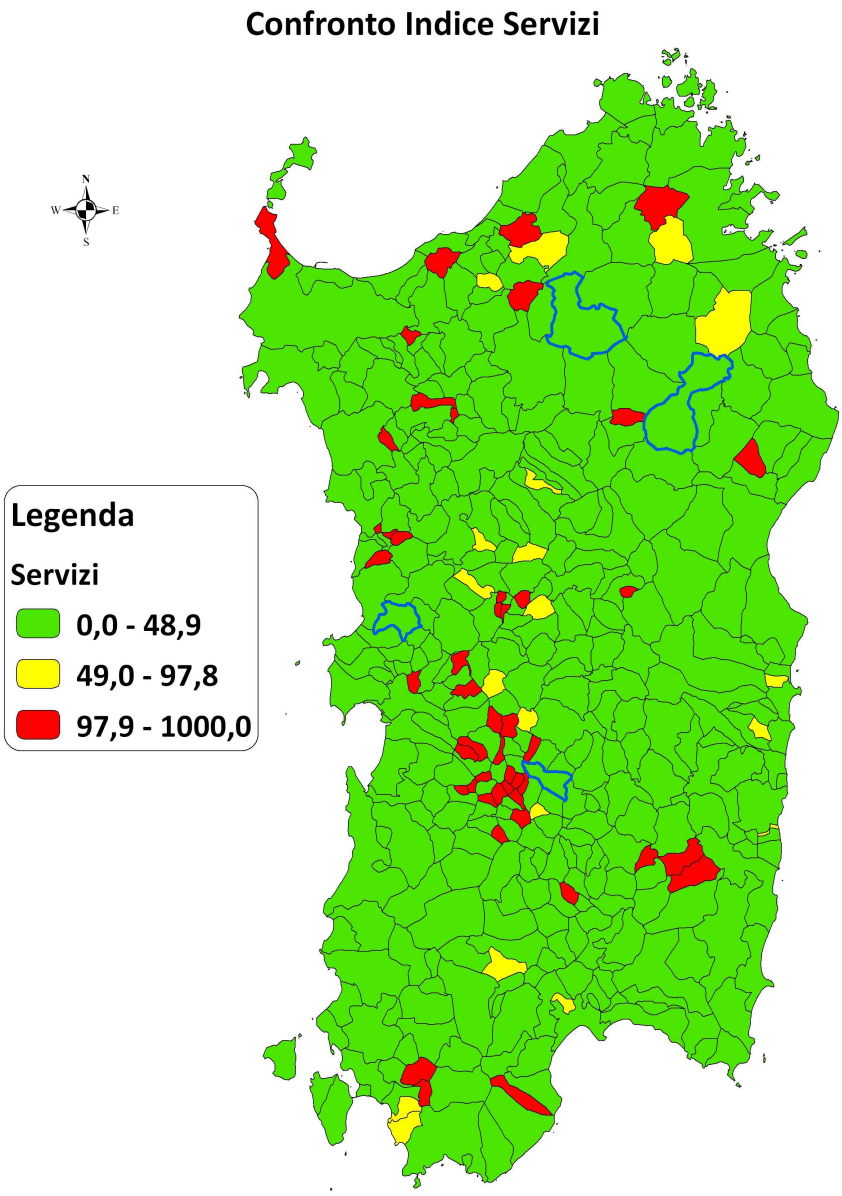


[12] *Idem*, p. 15.

Accesso ai servizi

Per il dominio accesso ai servizi si è verificata la presenza nei comuni di alcuni servizi fondamentali e, in caso di assenza, la distanza, calcolata in chilometri e minuti, dal comune più vicino dotato dei seguenti servizi e uffici:

- uffici postali;
- stazioni dei Carabinieri e/o di commissariati/posti di Polizia;
- sportelli bancari;
- farmacie;
- scuole elementari;
- scuole medie inferiori;
- scuole medie superiori[13].



[13] *Idem*, pp. 16-17.

Sicurezza

Il calcolo dell'IDMS prevedeva l'introduzione del dominio sicurezza, ambito considerato estremamente significativo. Tuttavia, gli autori dello studio non hanno potuto disporre dei dati richiesti alla Prefettura di Cagliari, che erano: i dati per comune relativi ai reati commessi, con esclusione degli attentati agli amministratori e alle istituzioni pubbliche in quanto non rinvenibili dai modelli statistici; i valori dei reati minorili riferiti ai soli presunti autori dei reati commessi, con valutazione della incidenza percentuale della criminalità minorile[14].

Il CRP, insieme all'Osservatorio Economico, conta di rendere pubblico l'aggiornamento dell'IDMS, comprensivo anche del dominio sicurezza, nel corso del 2011.

[14] *Idem*, p. 18.

Il calcolo dell'IDMS

Il calcolo dell'IDMS è avvenuto sulla base dei dodici indicatori relativi ai sei domini considerati, a ciascuno dei quali è stato assegnato un peso unitario[15].

Lo studio del DRES, prevede, inoltre, la realizzazione di un prototipo dell'IDMS che fa uso di una ponderazione delle diverse componenti dell'indice finale, per un subcampione ristretto, costituito da 182 comuni con l'attribuzione dei pesi seguenti:

Reddito: 30%;

Istruzione: 20%;

Accesso ai Servizi: 20%;

Salute: 12,5%;

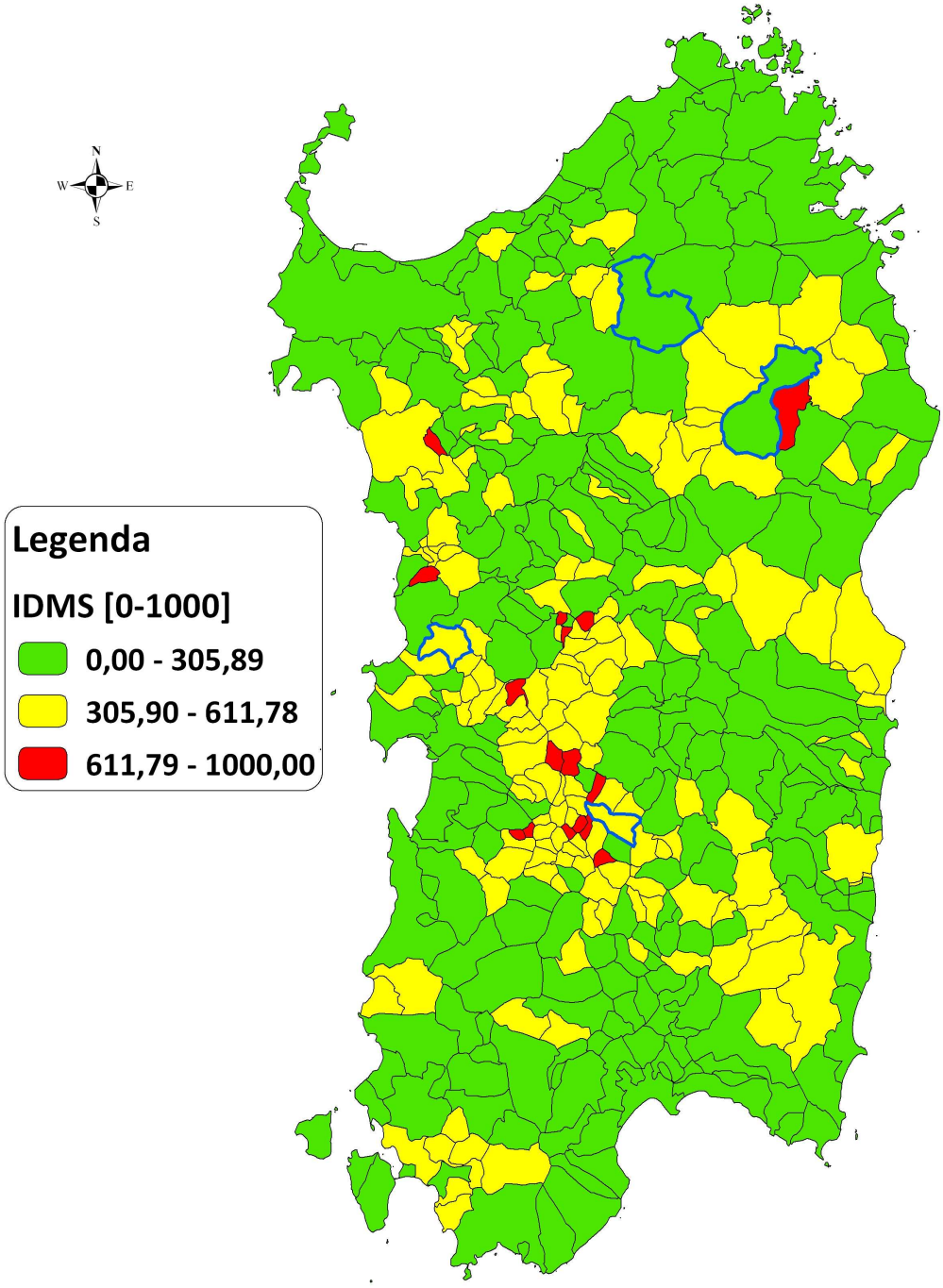
Occupazione: 12,5%;

Ambiente: 5%.

Solamente i comuni di Bitti e Oschiri, dei quattro considerati, fanno parte del subcampione utilizzato per il calcolo dell'indice pesato, si è, pertanto, preferito presentare i valori dell'Indice che fa uso di pesi unitari per le sei componenti inserite.

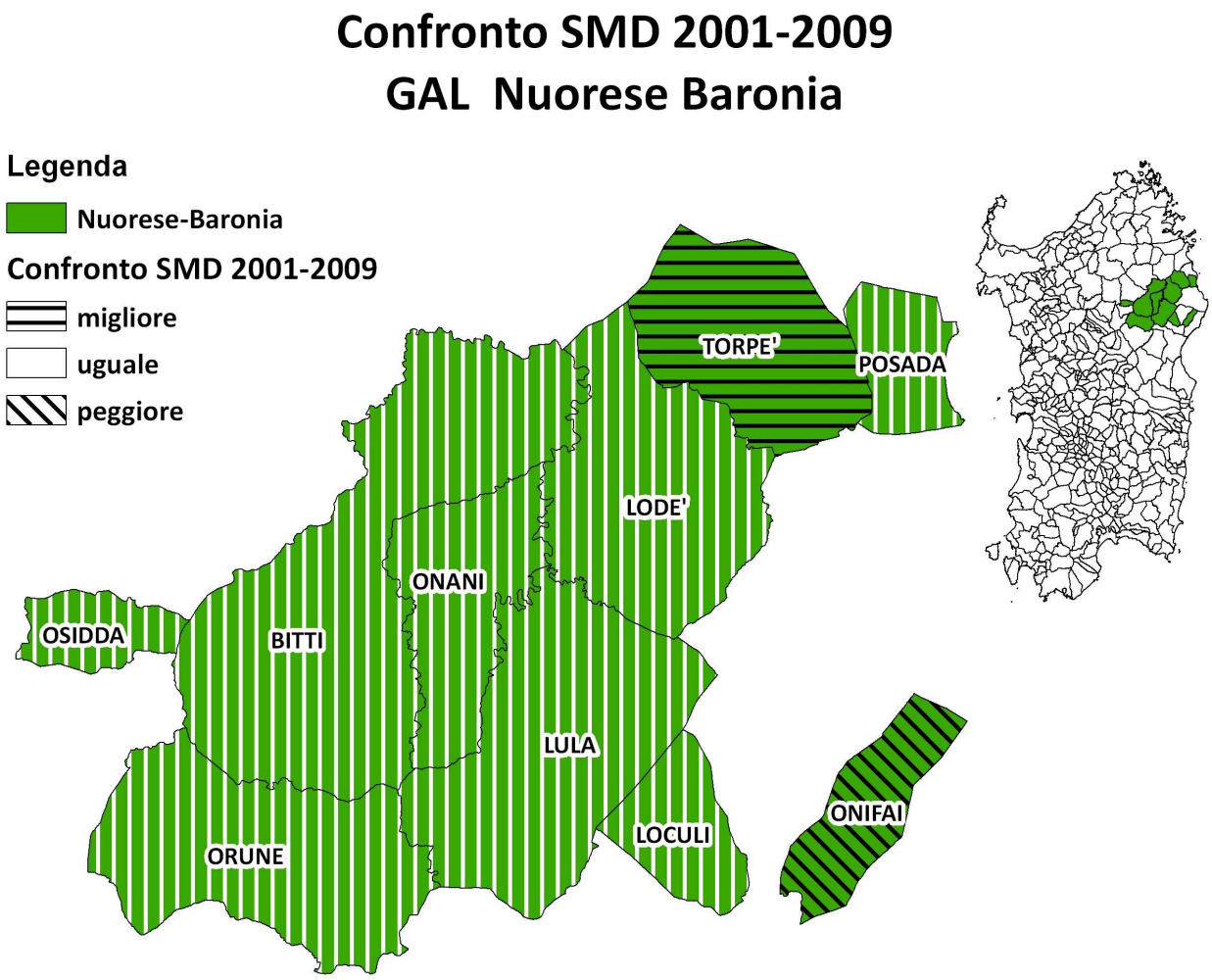
[15] *Idem*, p. 128

Confronto Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna



3. Bitti

Bitti fa parte del GAL Nuorese Baronia. Il GAL Nuorese Baronia è composto da una decina di comuni e insiste sugli omonimi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). La sede legale del GAL è a Bitti.



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Tabella 6: Classificazione dei comuni del GAL Nuorese Baronia

Comune	Classificazione	Comuni C1/D1			C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%			Totale			
	C1/D1/C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Pop 09 (Ab)	Densità 09 (Ab/Kmq)
Bitti	D1	215,9	3.236	15,0				215,9	3.236	3.149	14,6
Loculi	D2 ex Leader +				38,3	533	13,92	38,3	533	520	13,6
Lodè	D1	120,7	2.065	17,1				120,7	2.065	2.010	16,7
Lula	D1	148,6	1.589	10,7				148,6	1.589	1.577	10,6
Onani	D1	71,6	428	6,0				71,6	428	432	6,0
Onifai	D1	43,0	758	17,6				43,0	758	755	17,6
Orune	D1	128,6	2.756	21,4				128,6	2.756	2.669	20,8
Osidda	D1	25,8	271	10,5				25,8	271	252	9,8
Posada	D2 ex Leader +				33,5	2.673	79,74	33,5	2.673	2.832	84,5
Torpè	D2 ex Leader +				92,3	2.792	30,25	92,3	2.792	2.911	31,5
TOTALI		**754,0**	**11.103**	**14,7**	**164,1**	**5.998**	**36,6**	**918,1**	**17.101**	**17.107**	**18,6**

Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Bitti, con una popolazione di 3.236 abitanti nel 2006 ed una densità di 15 abitanti per chilometro quadrato, è classificato dal PSR come un comune D1, cioè con un SMD gravissimo.

Tabella 7: Classificazione del comune di Bitti secondo gli indicatori SMD – Aggiornamento

Indice	Bitti	Media GAL Nuorese Baronia	Media Regionale
Variazione percentuale della popolazione (1951-2009)	-45,98	-14,53	7,53
Variazione percentuale della popolazione (1991-2009)	-19,83	-6,32	-4,16
Indice anziano per bambino	5,92	6,32	7,18
Indice di dipendenza	60,09	55,51	52,57
Indice di vecchiaia	203,86	182,26	205,64
Indice di eccedenza	-25,81	-1,75	-15,80
Episodi di spopolamento	6	4	3

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'enucleazione dei dati relativi al solo comune di Bitti sono estremamente chiari. La variazione percentuale della popolazione a Bitti, sia nell'intervallo 1951-2009 che in quello 1991-2009, è tre volte più negativa della media dei comuni componenti il GAL Nuorese Baronia. A dimostrazione di questo, gli episodi di spopolamento nel comune sono pari a 6 (tutti gli intervalli considerati). L'Indice anziano per bambino, invece, è minore sia della media GAL che della media regionale, ma

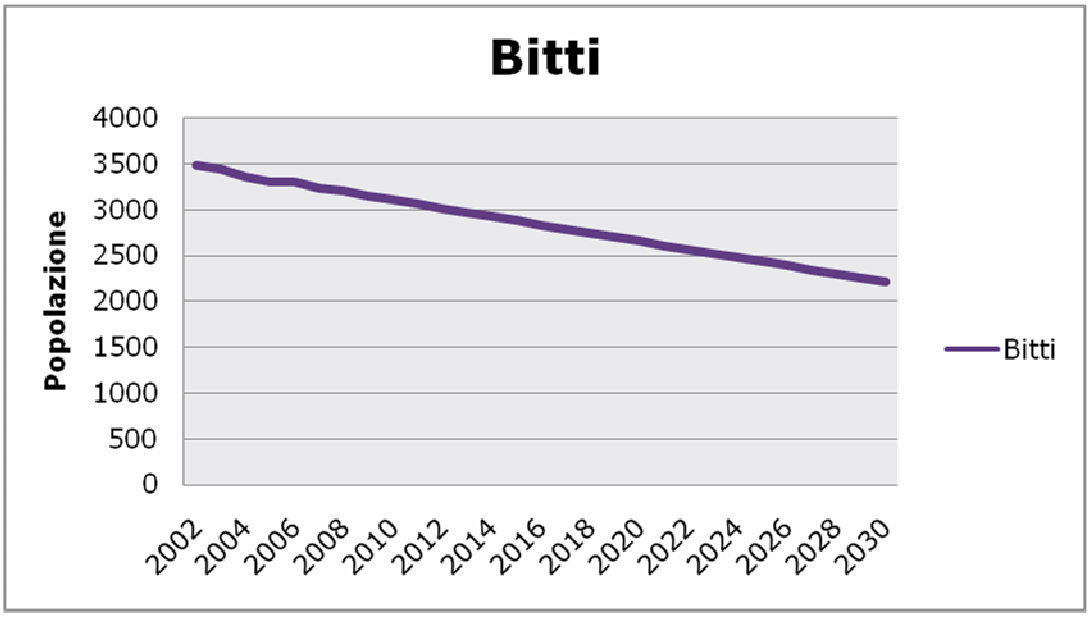
l'indice di dipendenza e l'indice di vecchiaia si attestano su valori preoccupanti. L'indice di eccedenza è elevatissimo.

Tabella 8: Stima della dinamica demografica del comune di Bitti, della provincia di Nuoro e della Sardegna nel periodo 2010-2030

	2010	2030
Bitti	3.109	2.217
Prov. Nuoro	161.020	151.387
Sardegna	1.672.404	1.625.917

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Grafico 1: Stima della dinamica demografica di Bitti



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Bitti, applicando la metodologia dell'analisi delle componenti, avrà una dinamica demografica negativa, passando dai 3.109 abitanti del 2010 ai 2.217 del 2030, con una diminuzione in termini assoluti di 892 unità, pari a -29%. Anche per la provincia di Nuoro si prevede un decremento della popolazione residente pari a 9.633 unità. Ciò significa che la diminuzione di popolazione del comune di Bitti sarebbe poco più del 9% dell'intera diminuzione della popolazione nella provincia di Nuoro nello stesso periodo.

Tabella 9: Indicatori IDMS relativi al comune di Bitti. Confronto con la media regionale

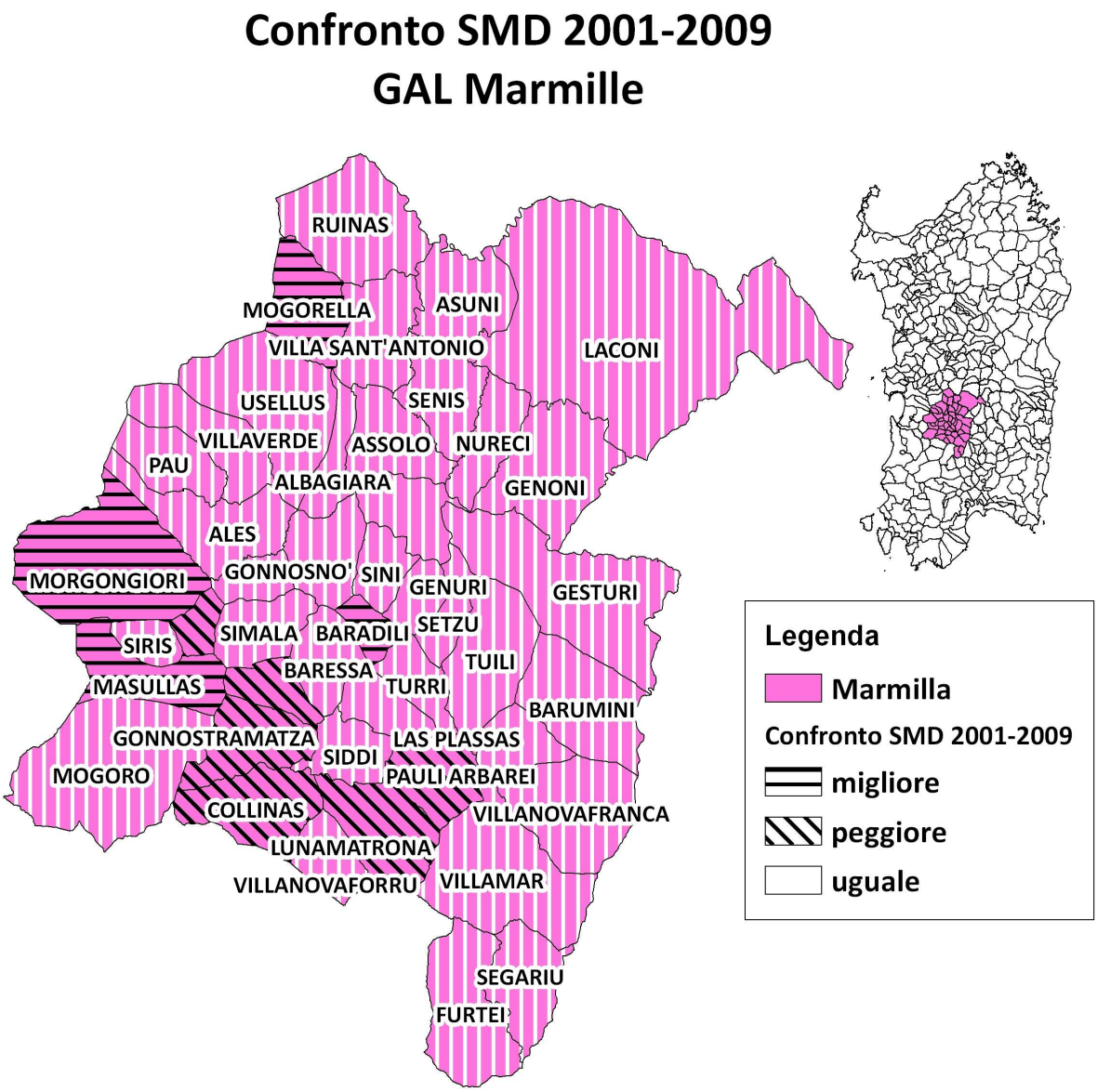
Indice	Bitti	Media Regionale
Reddito	246,85	224,32
Occupazione	463,98	527,07
Istruzione	281,81	314,92
Salute	77,44	89,84
Ambiente	5,00	54,17
Servizi	0,00	48,88
IDMS	225,70	305,89
Posizione in graduatoria	275	-

Fonte: Elaborazione propria su database CRP

L'IDMS (compreso tra 0 e 1000) assume valori elevati quanto maggiore è il grado di deprivazione osservato nel comune. Nel caso del comune di Bitti, i domini reddito, occupazione, istruzione, salute, ambiente e servizi sono al di sotto della media regionale. La sua posizione in graduatoria conferma questa situazione positiva. La posizione 275, infatti, deve essere intesa come una posizione lontana da quelle apicali, che hanno in IDMS maggiore e, quindi, mostrano una maggiore deprivazione.

4. Gesturi

Gesturi fa parte del GAL Alta Marmilla e Marmilla, che è uno dei più numerosi. Comprende 44 comuni, i quali fanno riferimento agli ATO Marmilla e Alta Marmilla. La sede legale è a Baradili.



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Tabella 10: Classificazione dei comuni del GAL Alta Marmilla e Marmilla

Comune	Classificazione	Comuni C1/D1			Comuni C2/D2/Ex Leader + / conf >50%			Totale			
	C1/D1/C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Pop 09 (Ab)	Densità 09 (Ab/Kmq)
Albagiara	D1	9,0	281	31,4				9,0	281	278	31,1
Ales	D1	21,7	1.571	72,6				21,7	1.571	1.550	71,6
Assolo	D1	16,3	469	28,7				16,3	469	455	27,9
Asuni	D1	21,2	401	18,9				21,2	401	388	18,3
Baradili	D1	5,6	98	17,5				5,6	98	91	16,2
Baressa	D1	12,6	760	60,6				12,6	760	748	59,6
Barumini	D1	26,6	1.381	52,0				26,6	1.381	1.354	51,0
Collinas	D1	20,8	930	44,7				20,8	930	907	43,6
Curcuris	D1	8,1	318	39,4				8,1	318	317	39,2
Furtei	C1	26,1	1.663	63,7				26,1	1.663	1.658	63,5
Genoni	D1	43,9	946	21,5				43,9	946	932	21,2
Genuri	D1	7,6	366	48,5				7,6	366	363	48,1
Gesturi	D1	46,9	1.373	29,3				46,9	1.373	1.341	28,6
Gonnoscodina	D1	8,9	542	61,2				8,9	542	517	58,4
Gonnosnò	D1	15,5	835	54,1				15,5	835	817	52,9
Gonnostramatza	D1	17,5	945	53,9				17,5	945	942	53,7
Laconi	D1	124,9	2.170	17,4				124,9	2.170	2.109	16,9
Las Plassas	D1	11,1	266	23,9				11,1	266	260	23,3
Lunamatrona	C1	20,6	1.819	88,4				20,6	1.819	1.805	87,7
Masullas	D1	18,9	1.166	61,8				18,9	1.166	1.160	61,4
Mogorella	D1	17,2	462	26,9				17,2	462	456	26,5
Mogoro	C1	48,9	4.609	94,2				48,9	4.609	4.550	93,0
Morgongiori	D1	45,3	855	18,9				45,3	855	819	18,1
Nureci	D1	12,9	367	28,5				12,9	367	374	29,0
Pau	D1	14,1	326	23,2				14,1	326	323	22,9
Pauli Arbarei	C1	15,1	685	45,3				15,1	685	663	43,8
Pompu	D2				5,1	291	57,3	5,1	291	292	57,5
Ruinas	D1	30,4	768	25,3				30,4	768	739	24,3
Segariu	C1	16,7	1.342	80,4				16,7	1.342	1.315	78,8
Senis	D1	16,1	523	32,6				16,1	523	493	30,7
Setzu	D1	7,8	153	19,6				7,8	153	152	19,4
Siddi	D1	11,0	754	68,4				11,0	754	742	67,3
Simala	D1	13,4	371	27,7				13,4	371	362	27,1
Sini	D1	8,7	564	64,6				8,7	564	544	62,3
Siris	D1	6,0	237	39,4				6,0	237	236	39,2
Tuili	D1	24,5	1.138	46,4				24,5	1.138	1.116	45,6
Turri	D1	9,6	477	49,5				9,6	477	470	48,8
Usellus	D1	35,1	884	25,2				35,1	884	869	24,8
Ussaramanna	D1	9,8	590	60,5				9,8	590	583	59,8
Villa Sant'Antonio	D1	19,1	423	22,1				19,1	423	403	21,1
Villa Verde	D1	17,3	354	20,4				17,3	354	350	20,2
Villamar	C1	38,6	2.908	75,3				38,6	2.908	2.883	74,6
Villanovaforru	D1	11,0	690	62,9				11,0	690	683	62,3
Villanovafranca	D1	27,5	1.459	53,1				27,5	1.459	1.474	53,7
TOTALI		**944,6**	**39.239**	**41,8**	**5,1**	**291**	**57,3**	**944,6**	**39530**	**38.883**	**41,2**

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT (2006/2009)

Gesturi, con 1.373 abitanti ed una densità di 29,3 abitanti per chilometro quadrato, è classificato come comune D1, cioè comune con un SMD grave.

Tabella 11: Classificazione del comune di Gesturi secondo gli indicatori SMD – Aggiornamento

Indice	Gesturi	Media GAL Alta Marmilla Marmilla	Media Regionale
Variazione percentuale della popolazione (1951-2009)	-26,60	-31,40	7,53
Variazione percentuale della popolazione (1991-2009)	-9,39	-14,29	-4,16
Indice anziano per bambino	9,03	10,78	7,18
Indice di dipendenza	51,70	60,08	52,57
Indice di vecchiaia	246,21	278,17	205,64
Indice di eccedenza	-58,97	-35,76	-15,80
Episodi di spopolamento	6	5	3

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

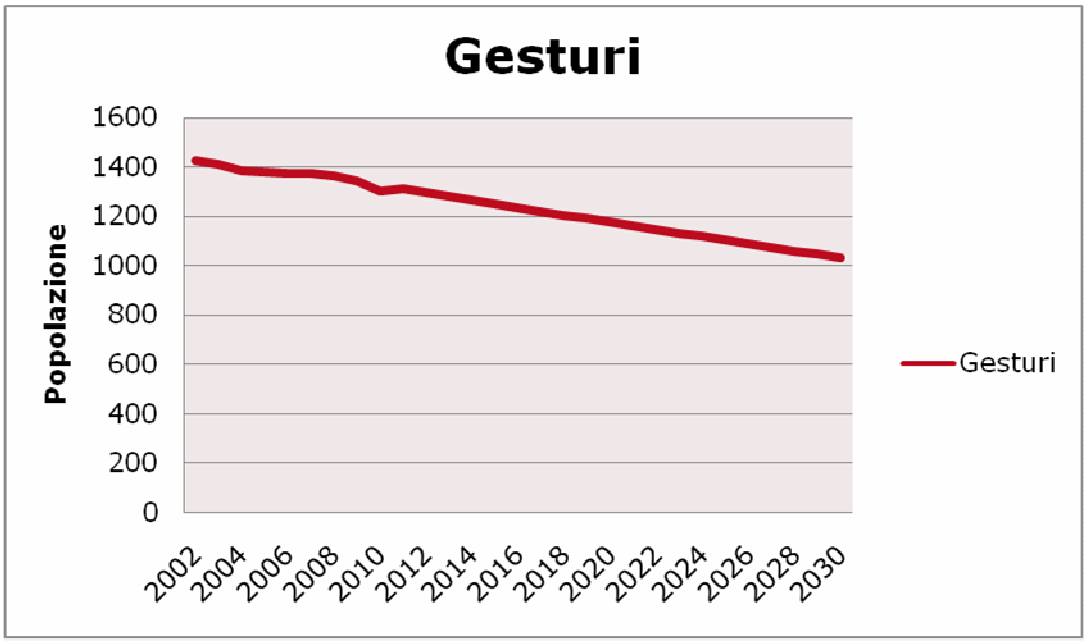
L'analisi dei dati relativi al solo comune di Gesturi identifica importanti tendenze proprie del comune. La variazione percentuale della popolazione è continua e marcata (6 episodi di spopolamento su 6) ma inferiore, sia negli intervalli 1951-2009 che in quello 1991-2009, se paragonata alle dinamiche del GAL. Sia l'indice anziano per bambino, che quello di dipendenza che quello di vecchiaia, seppur negativi, sono migliori di quello del GAL. L'Indice di eccedenza, invece, è più che triplo se paragonato alla media regionale, e di 20 punti percentuale maggiore a quello del GAL.

Tabella 12: Stima della dinamica demografica del comune di Gesturi, della provincia del Medio Campidano e della Sardegna nel periodo 2010-2030

	2010	2030
Gesturi	1.302	1.032
Prov. Medio Campidano	102.647	93.323
Sardegna	1672404	1.625.917

Fonte: Elaborazione propria

Grafico 2: Stima della dinamica demografica di Gesturi



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Anche per il comune di Gesturi si delineano per i prossimi decenni, stante le presenti condizioni, dinamiche demografiche negative. Si prevede una diminuzione della popolazione pari a 270 unità, pari a -22% della popolazione. La provincia del Medio Campidano, che passerà da 102.647 abitanti nel 2010 a 93.323 nel 2030 (-9.324), avrà una diminuzione percentuale di poco superiore al 9%.

Tabella 13: Indicatori IDMS relativi al comune di Gesturi. Confronto con la media regionale

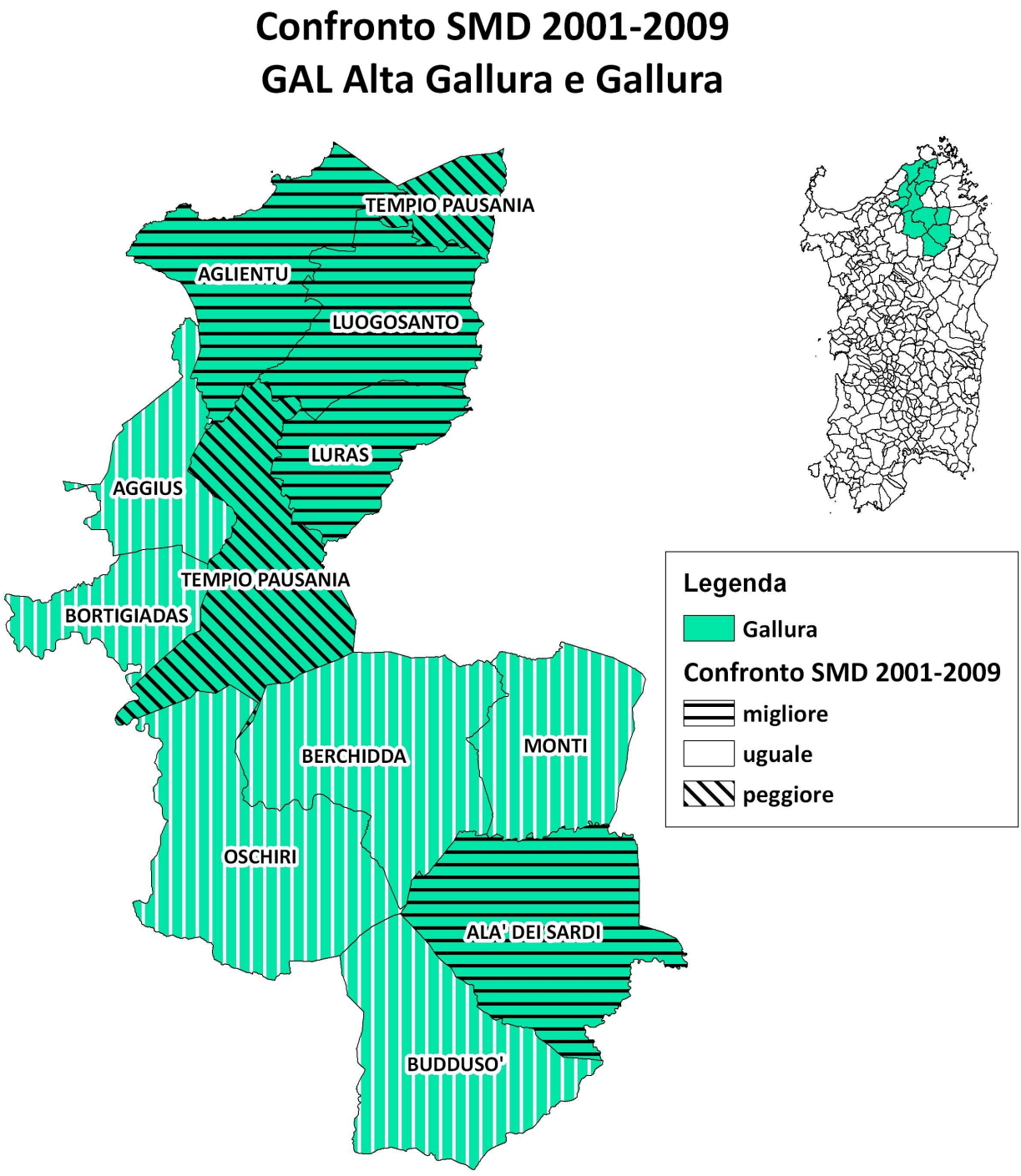
Indice	Gesturi	Media Regionale
Reddito	353,73	224,32
Occupazione	720,93	527,07
Istruzione	395,88	314,92
Salute	55,67	89,84
Ambiente	27,34	54,17
Servizi	0,00	48,88
IDMS	434,08	305,89
Posizione in graduatoria	51	-

Fonte: Elaborazione su database CRP

I domini IDMS del comune di Gesturi, riportati in tabella, rendono l'idea della difficile situazione del paese comparata con la altre comunità esaminate. I domini reddito, occupazione e istruzione sono a Gesturi più negativi rispetto alla media regionale. I domini salute, ambiente e servizi, invece, sono migliori della media. L'IDMS complessivo, tuttavia, è più di 100 punti più alto a Gesturi che nella media regionale. Ne consegue una posizione abbastanza alta nella classifica complessiva (51).

5. Oschiri

Oschiri fa parte del GAL Alta Gallura-Gallura, che comprende 12 comuni e fa riferimento agli omonimi ATO. La sua sede legale è a Tempio.



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Tabella 14: Classificazione dei comuni del GAL Alta Gallura – Gallura

Comune	Classificazione	Comuni C1/D1			C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%			Totale			
	C1/D1/C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%	Sup. (Kmq)	Pop. 06 (Ab.)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup. (Kmq)	Pop. 06 (Ab.)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup. (Kmq)	Pop. 06 (Ab.)	Pop. 09 (Ab.)	Densità 09 (Ab/Kmq)
Aggius	D1	83,6	1.635	19,6				83,6	1.635	1.642	19,7
Aglientu	D1	148,6	1.145	7,7				148,6	1.145	1.198	8,1
Alà dei Sardi	D1	188,6	1.916	10,2				188,6	1.916	1.949	10,3
Berchidda	D1	201,9	2.975	14,7				201,9	2.975	2.975	14,7
Bortigiadas	D1	76,8	830	10,8				76,8	830	820	10,7
Buddusò	D2				218,0	4.057	18,6	218,0	218	4.030	18,5
Luogosanto	D1	135,5	1.871	13,8				135,5	1.871	1.910	14,1
Luras	D1	87,0	2.617	30,1				87,0	2.617	2.703	31,1
Monti	D2				123,4	2.511	20,3	123,4	123	2.475	20,1
Oschiri	D1	216,1	3.611	16,7				216,1	3.611	3.538	16,4
Tempio	D2				213,7	14.052	65,8	213,7	14.052	14.231	66,6
TOTALI		**1.138**	**16.600**	**14,6**	**555,1**	**20.620**	**37,1**	**1.693**	**37.720**	**37.471**	**22,3**

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT (2006/2009)

Oschiri ha 3.611 abitanti, con una densità di 16,7 abitanti per chilometro quadrato. È un comune classificato D1, cioè con un SMD grave.

Tabella 15: Classificazione del comune di Oschiri secondo gli indicatori SMD – Aggiornamento

Indice	Oschiri	Media GAL Gallura Alta Gallura	Media Regionale
Variazione percentuale della popolazione (1951-2009)	-27,89	-11,46	7,53
Variazione percentuale della popolazione (1991-2009)	-7,85	-4,79	-4,16
Indice anziano per bambino	6,94	6,44	7,18
Indice di dipendenza	58,42	55,22	52,57
Indice di vecchiaia	230,33	204,22	205,64
Indice di eccedenza	-52,73	-12,83	-15,80
Episodi di spopolamento	6	4	3

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

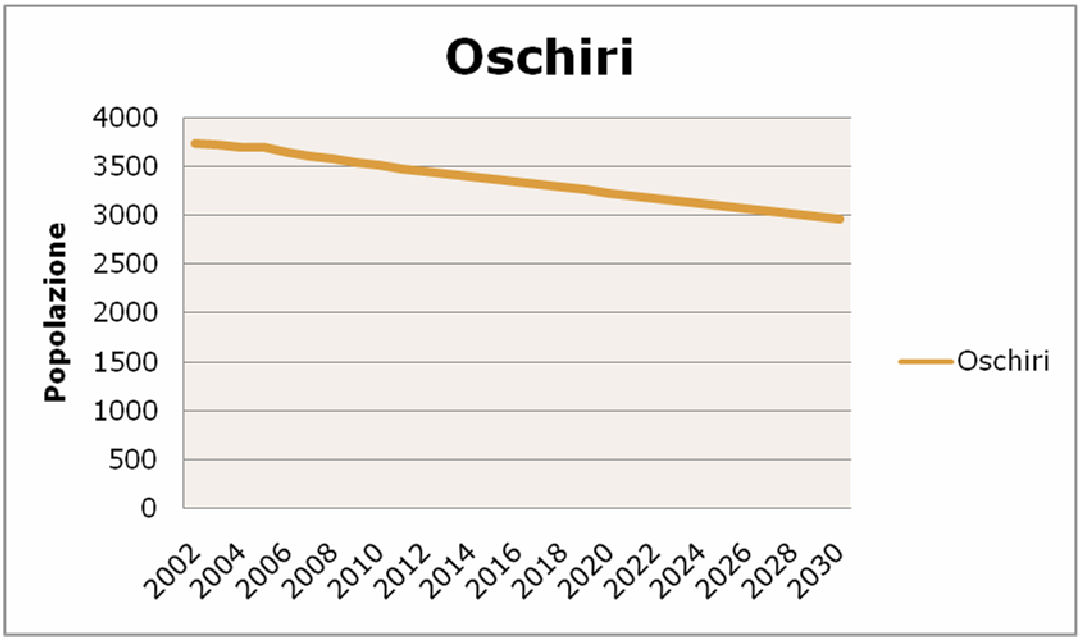
L'enucleazione dei dati relativi al solo comune di Oschiri dà un quadro preciso della condizione del paese. Le variazioni percentuali della popolazione, sia nell'intervallo 1951-2009 che nell'intervallo 1991-2009, hanno valori più negativi sia rispetto alla media GAL che alla media regionale. A conferma di ciò, Oschiri ha conosciuto 6 episodi di spopolamento su 6. Gli altri indici sono, anch'essi, più negativi rispetto alla media del GAL. Spicca il dato dell'indice di eccedenza, che è del -52,73 rispetto al dato GAL del -12,83 e alla media regionale del -15,80.

Tabella 16: Stima della dinamica demografica del comune di Oschiri, della provincia Olbia Tempio e della Sardegna nel periodo 2010-2030

	2010	2030
Oschiri	3.515	2.968
Prov. Olbia Tempio	156.121	166.441
Sardegna	1.672.404	1.625.917

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Grafico 3: Stima della dinamica demografica di Oschiri



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Usando la metodologia dell'analisi delle componenti per il calcolo della popolazione, il comune di Oschiri in 20 anni, dal 2010 al 2030, passerà da 3.515 abitanti a 2.968, con una diminuzione in termini di assoluti di 547 unità, pari a -16%. La provincia di Olbia-Tempio è, insieme a quella dell'Ogliastra, una delle province il cui saldo demografico, nel periodo preso in esame, sarà positivo. La popolazione aumenterà di poco più di 10.000 unità, passando da 156.121 abitanti nel 2010 a 166.441 nel 2030.

Tabella 17: Indicatori IDMS relativi al comune di Oschiri. Confronto con la media regionale

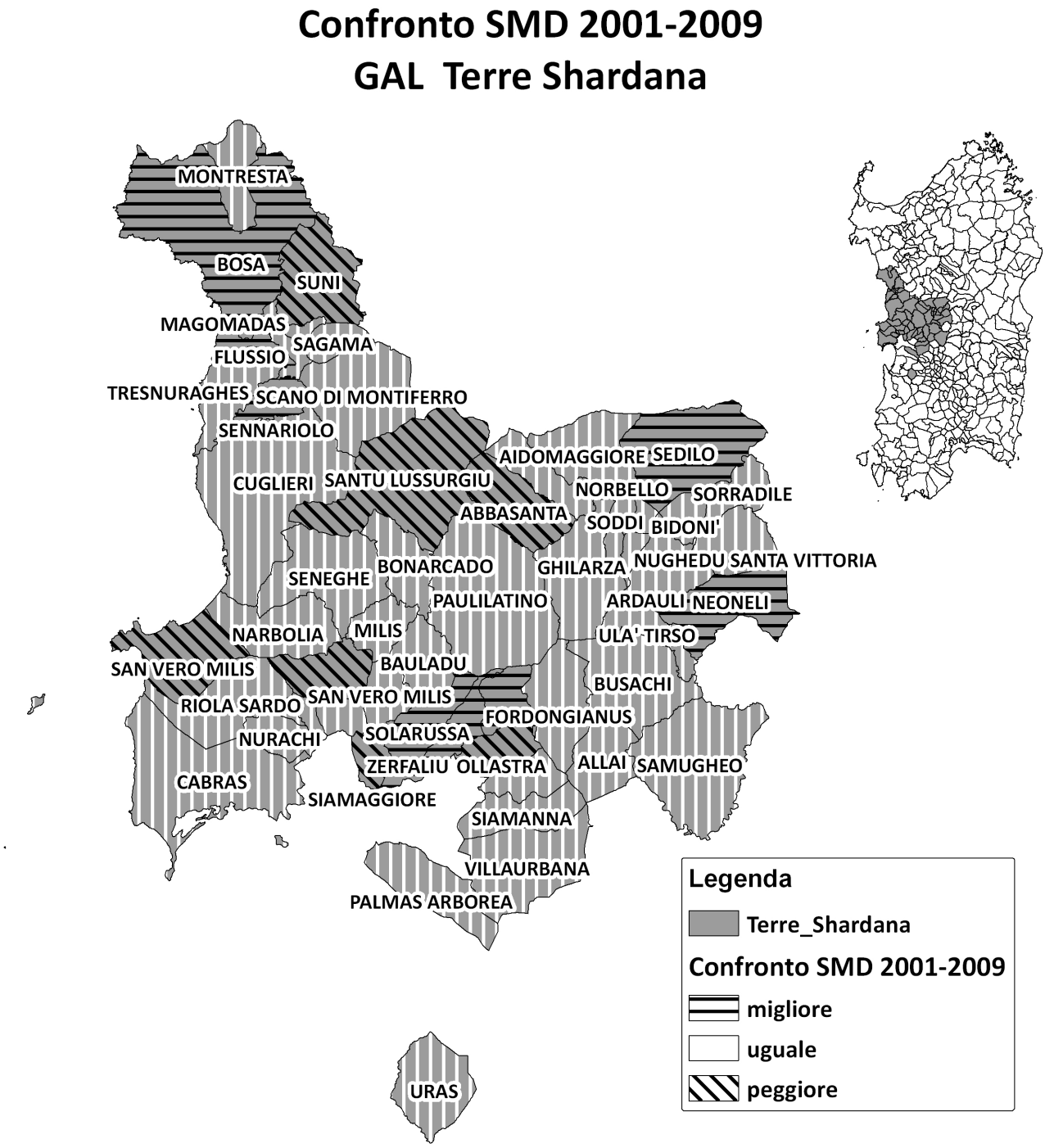
Indice	Oschiri	Media Regionale
Reddito	132,29	224,32
Occupazione	365,96	527,07
Istruzione	221,08	314,92
Salute	62,15	89,84
Ambiente	8,45	54,17
Servizi	0,00	48,88
IDMS	101,52	305,89
Posizione in graduatoria	365	-

Fonte: Elaborazione propria su database CRP

L'esame dei domini IDMS relativi al comune di Oschiri ci consegna un quadro positivo. Il comune di Oschiri è uno dei comuni con l'IDMS migliore rispetto ai quattro considerati e, quindi, relativamente dotato di minore deprivazione. Tutti i domini presentano, infatti, valori minori rispetto alla media regionale. L'IDMS complessivo (101,52) è di più di 200 punti minore che nella media regionale. Oschiri ha, perciò, una buona posizione in graduatoria (365).

6. Seneghe

Seneghe fa parte del GAL Terre Shardana (Montiferru, Barigadu, Sinis, Guilcer, Planargia e Campidano d'Oristano). È il GAL più numeroso: comprende 54 comuni, con un totale di 64.733 abitanti.



Fonte: V. Carta, E. Lobina, F. Muscas (2010)

Tabella 18: Classificazione dei comuni del GAL Terre Shardana

Comune	Classificazione	Comuni C1/D1			C2/D2/ Ex Leader +/ conf.>50%			Totale			
	C1/D1/C2/D2 Ex Leader	Sup (Kmq	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Densità 06 (Ab/Kmq)	Sup (Kmq)	Pop 06 (Ab)	Pop 09 (Ab)	Densità 09 (Ab/Kmq)
Abbasanta	D2 ex Leader +				39,9	2.885	72,4	39,9	2885	2.873	72,1
Aidomaggiore	D1	41,3	503	12,2				41,3	503	473	11,4
Allai	D1	27,4	386	14,1				27,4	386	387	14,1
Ardauli	D1	20,6	1.049	51,1				20,6	1049	1.010	49,1
Baratili S. Pietro	C2 ex Leader +				6,1	1.300	214,9	6,1	1300	1.309	216,4
Bauladu	C2 ex Leader +				24,2	728	30,1	24,2	728	726	30,0
Bidonì	D1	11,7	143	12,3				11,7	143	153	13,1
Bonarcado	D1	28,5	1.645	57,6				28,5	1645	1.636	57,3
Boroneddu	C1	4,7	175	37,6				4,7	175	169	36,3
Bosa	D1	135,7	8.043	59,3				135,7	8043	8.126	59,9
Busachi	D1	59,3	1.545	26,1				59,3	1545	1.476	24,9
Cabras	C2 ex Leader +				102,2	8.962	87,7	102,2	8962	9.092	89,0
Cuglieri	D1	120,5	3.003	24,9				120,5	3003	2.977	24,7
Flussio	D1	6,9	464	67,1				6,9	464	460	66,5
Fordongianus	D1	39,4	1.016	25,8				39,4	1016	980	24,9
Ghilarza	C2 conf. >50%				53,5	4.627	86,5	53,5	4627	4.727	88,4
Magomadas	D1	9,0	624	69,7				9,0	624	646	72,2
Milis	C2 ex Leader +				18,7	1.660	88,7	18,7	1660	1.627	87,0
Modolo	D1	2,5	184	73,0				2,5	184	200	79,4
Montresta	D1	23,8	574	24,1				23,8	574	567	23,8
Narbolia	C2 ex Leader +	40,5			40,5	1.822	45,0	40,5	1822	1.804	44,6
Neoneli	D1	48,0	754	15,7				48,0	754	739	15,4
Norbello	D2 ex Leader +				26,1	1.195	45,7	26,1	1195	1.176	45,0
Nughedu S. V.	D1	28,6	529	18,5				28,6	529	526	18,4
Nurachi	C2 ex Leader +				15,9	1.705	107,0	15,9	1705	1.748	109,7
Ollastra	C2 ex Leader +				21,5	1.263	58,7	21,5	1263	1.255	58,3
Palmas Arborea	C2 ex Leader +				39,3	1.416	36,0	39,3	1416	1.463	37,2
Paulilatino	C1	103,8	2.425	23,4				103,8	2425	2.400	23,1
Riola Sardo	C1	48,2	2.131	44,2				48,2	2131	2.136	44,3
Sagama	D1	11,7	198	17,0				11,7	198	193	16,5
Samugheo	D1	81,3	3.351	41,2				81,3	3351	3.310	40,7
San Vero Milis	C2 ex Leader +				72,2	2.490	34,5	72,2	2490	2.514	34,8
Santu Lussurgiu	D1	99,7	2.560	25,7				99,7	2560	2.513	25,2
Scano di Montiferro	D1	60,5	1.644	27,2				60,5	1644	1.619	26,8
Sedilo	D1	68,9	2.325	33,7				68,9	2325	2.279	33,1
Seneghe	D1	57,8	1.913	33,1				57,8	1913	1.890	32,7
Sennariolo	D1	15,7	184	11,7				15,7	184	187	11,9
Siamaggiore	C2 conf. >50%				13,2	1.004	75,9	13,2	1004	976	73,8
Siamanna	C2 ex Leader +				28,3	846	29,9	28,3	846	855	30,2
Siapiccia	C1	17,9	364	20,3				17,9	364	371	20,7
Soddi	C1	5,5	138	25,3				5,5	138	132	24,2
Solarussa	C1	31,9	2.515	78,9				31,9	2515	2.497	78,3
Sorradile	D1	28,3	459	16,2				28,3	459	444	15,7
Suni	D1	47,3	1.205	25,5				47,3	1205	1.163	24,6
Tadasuni	C1	4,6	176	38,1				4,6	176	186	40,3
Tinnura	D1	3,8	263	69,4				3,8	263	267	70,4
Tramatza	C1	16,8	988	58,8				16,8	988	986	58,7
Tresnuraghes	D1	31,6	1.264	40,1				31,6	1264	1.277	40,5
Ula Tirso	D1	18,8	613	32,7				18,8	613	601	32,0
Uras	C1	39,4	3.025	76,9				39,4	3025	3.004	76,3
Villanova Truschedu	C1	16,6	337	20,3				16,6	337	341	20,6
Villaurbana	D1	58,5	1.763	30,2				58,5	1763	1.743	29,8
Zeddiani	C1	11,9	1.165	98,1				11,9	1165	1.171	98,6
Zerfaliu	C2 conf. >50%				15,5	1.187	76,8	15,5	1187	1.186	76,7
TOTALI		**1.488**	**51.643**	**34,7**	**517,1**	**33.090**	**64,7**	**2.005**	**84.733**	**84.566**	**42,2**

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT (2006/2009)

Seneghe ha 1.913 abitanti, per un densità media di 33,1 abitanti per chilometro. È un comune classificato D1, cioè con un SMD grave.

Tabella 19: Classificazione del comune di Seneghe secondo gli indicatori SMD – Aggiornamento

Indice	Seneghe	Media GAL Terre Shardana	Media Regionale
Variazione percentuale della popolazione (1951-2009)	-27,89	-17,43	7,53
Variazione percentuale della popolazione (1991-2009)	-7,85	-7,61	-4,16
Indice anziano per bambino	6,94	9,59	7,18
Indice di dipendenza	58,42	56,86	52,57
Indice di vecchiaia	230,33	246,96	205,64
Indice di eccedenza	-52,73	-24,80	-15,80
Episodi di spopolamento	6	4	3

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

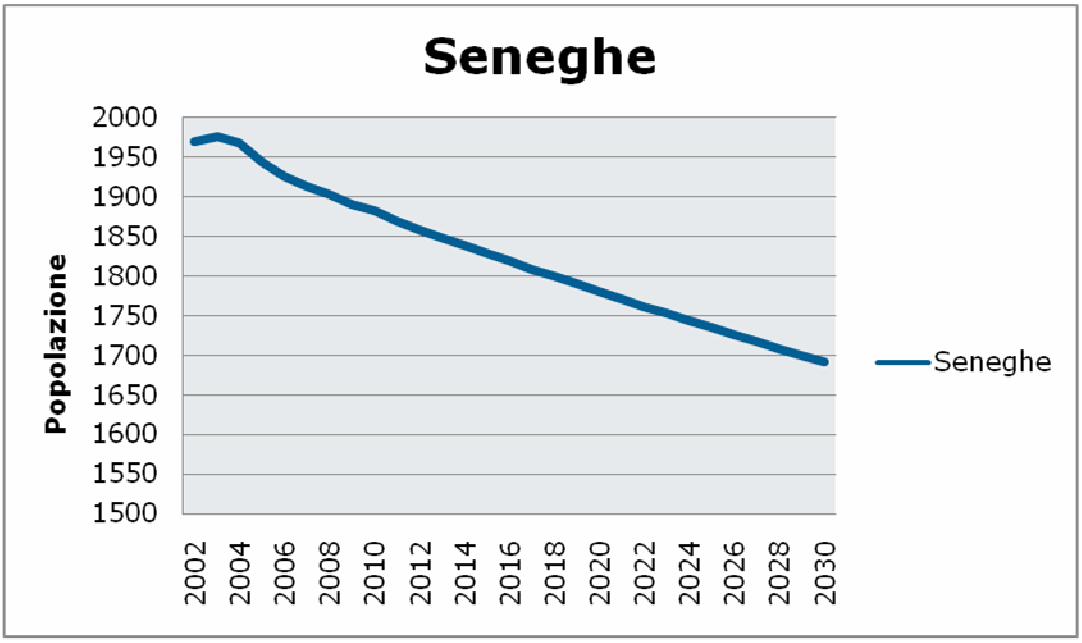
I dati sul singolo comune di Seneghe danno un'idea chiara delle tendenze demografiche del paese. La variazione percentuale della popolazione, in entrambi gli intervalli, è peggiore rispetto sia alla media GAL che alla media regionale. Gli episodi di spopolamento sono 6. Gli altri indici (indice anziano per bambino, indice di dipendenze e indice di vecchiaia) oscillano tra un lieve peggioramento o un lieve miglioramento rispetto alla media GAL. L'indice di eccedenza, invece, è estremamente negativo, sia rispetto alla media GAL che alla media regionale.

Tabella 20: Stima della dinamica demografica del comune di Seneghe, della provincia di Oristano e della Sardegna nel periodo 2010-2030

	2010	2030
Seneghe	1.882	1.692
Prov. Oristano	166.712	156.406
Sardegna	1.672.404	1.625.917

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Grafico 4: Stima della dinamica demografica di Seneghe



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Utilizzando la metodologia dell'analisi delle componenti, nel 2030 la popolazione di Seneghe passerà da 1.882 abitanti a 1.692, con una diminuzione di poco più del 10% della popolazione in venti anni. La provincia di Oristano passa, invece, da 166.712 abitanti a 156.406, con una diminuzione di poco meno del 7%. A livello regionale la diminuzione in termini assoluti sarà di 46.487 unità, pari a -2,8%.

Tabella 21: Indicatori IDMS relativi al comune di Seneghe. Confronto con la media regionale

Indice	Seneghe	Media Regionale
Reddito	343,17	224,32
Occupazione	622,24	527,07
Istruzione	402,61	314,92
Salute	103,85	89,84
Ambiente	6,99	54,17
Servizi	0,00	48,88
IDMS	401,55	305,89
Posizione in graduatoria	68	-

Fonte: Elaborazione propria su database CRP

L’esame dei valori IDMS relativi al comune di Seneghe ci consegna l’immagine di un comune che attraversa un periodo di difficoltà. Nei domini più importanti (reddito, occupazione, istruzione e salute) il comune si trova in una situazione peggiore rispetto alla media regionale. La conclusione è che, nonostante nei domini ambiente e servizi vi sia una situazione migliore rispetto a quella regionale, l’IDMS complessivo è più elevato, di quasi 100 punti percentuali, rispetto alla media.

7. Osservazioni conclusive

I comuni presi in esame, seppur non rappresentativi di un campione estratto in modo omogeneo e scientifico, possono essere esaminati congiuntamente.

Dal punto di vista dell'SMD, tutti i comuni, a parte Bitti che è in SMD gravissimo, hanno un SMD grave e non hanno variato la loro situazione rispetto al 2001. Dal punto di vista delle tendenze demografiche future, la prospettiva maggiormente negativa è quella del comune di Bitti, che potrebbe perdere, in vent'anni, poco meno di un terzo della popolazione. Segue il comune di Gesturi (-22%), Oschiri (-16%) e Seneghe (-10%).

Le dinamiche demografiche non coincidono con lo stato di deprivazione, esaminato attraverso l'IDMS. Il Comune di Bitti, per esempio, ha un IDMS (225,7) che è inferiore alle media regionale (305,89), più basso sia del comune di Seneghe (401,55) che di quello di Gesturi (434,08), il quale presenta l'IDMS maggiore rispetto ai comuni esaminati. Oschiri ha un IDMS pari a 101,52 e nella graduatoria regionale ha una posizione ottimale (365). In particolare, i domini reddito, occupazione e istruzione sono molto al di sotto della media regionale.

Il quadro di insieme che se ne trae è quello di quattro comuni, con la parziale esclusione di Oschiri, con difficoltà economiche, che si inverano in una forte diminuzione della popolazione.